



PROGRAMMA DI LAVORO RELATIVO AL SECONDO TRIENNIO

DI PROROGA DEL PERMESSO BR.81.IC.

Durante il primo periodo di vigenza nell'area del permesso BR.81.IC., dopo l'esecuzione di un rilevamento sismico di dettaglio, venne perforato, nel periodo gennaio-febbraio 1973, il pozzo Judith 1 che aveva per obiettivo l'esplorazione della serie plio-quadernaria in posizione di alto strutturale.

Ad eccezione di alcune manifestazioni di gas, di entità del tutto trascurabile, il pozzo si rivelò praticamente sterile e venne abbandonato.

Malgrado i risultati negativi si ritenne che il pozzo Judith non avesse esaurito il problema della ricerca nell'area del permesso e che esistessero sufficienti motivi di interesse per un proseguimento dell'esplorazione della serie plio-quadernaria.

A tale scopo, durante il primo triennio di proroga, venne eseguita una reinterpretazione dei dati sismici in possesso della società istante con l'intento di ricostruire dal campo di variabilità delle velocità medie e quindi delle porosità sulla base delle misure di velocità eseguite nel pozzo Judith.

Purtroppo i risultati di tale reinterpretazione si sono rivelati piuttosto scarsi e la società istante non riteneva che l'esplorazione della serie plio-qua-

ternaria possa essere continuata con probabilità di successo.

Per contro l'esplorazione dell'area, a nostro avviso, può essere ripresa considerando gli obiettivi mesozoici non raggiunti dal pozzo Judith.

I risultati della reinterpretazione dei dati sismici pre-esistenti incoraggiano ad affrontare tale tema però non sono sufficienti di per sè stessi ad ubicare con un minimo di probabilità di successo un pozzo esplorativo.

Pertanto si ritiene che per una chiara comprensione dell'assetto strutturale dell'area si renda necessaria l'esecuzione di una nuova campagna sismica di complessivi 60 km di profili a riflessione.

Tale rilievo è a nostro avviso indispensabile per consentire un efficace programma di reprocessing e di conseguente reinterpretazione generale dell'area.

Considerando l'attuale costo medio a km di Lit.300.000 il costo totale di tale operazione sarà di Lit. 18.000.000.

Subordinatamente ai risultati della sismica verrà ubicato un pozzo esplorativo avente come principale obiettivo l'esplorazione dei terreni cretacei e giurassici in posizione di alto strutturale.

Si prevede che la profondità totale di detto pozzo esplorativo sarà almeno di 3.000 metri per un costo complessivo di circa Lit.2.000.000.000.

Comunque i terreni cretacei e giurassici non costituiscono gli unici obiettivi della ricerca nel permesso BR.81. Alla luce dei risultati del pozzo Alessandra 1 perforato dall'AGIP tra l'agosto 1977 e il febbraio 1978 in un'area adiacente al permesso BR.93, ai quali la società istante ha ottenuto pieno accesso mediante accordi particolari, si apre nell'area un tema di ricerca molto profondo rappresentato da una formazione detritico-argillosa, probabilmente attribuibile al Trias basale, al di sotto della monotona serie carbonatica mesozoica che caratterizza l'Adriatico.

Nel pozzo Alessandra detta formazione detritica non presenta buone caratteristiche di serbatoio. Le arenarie intercalate alle argille sono a grana piuttosto fine, spesso dei veri e propri silts e per di più molto cementati, ma non si può escludere che lateralmente o anche in profondità la tessitura cambi e che la porosità e la permeabilità migliorino.

A tutt'oggi però il tema profondo messo in luce dal pozzo Alessandra si prospetta piuttosto aleatorio data la scarsità dei dati stratigrafici finora rac-

colti e molto dipende dai risultati di altri pozzi  
profondi attualmente in perforazione.

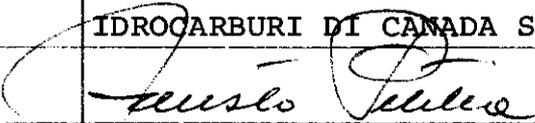
Molto anche dipenderà dalla capacità della sismica  
di evidenziare in maniera meno labile di quanto sia  
avvenuto finora orizzonti così profondi.

Comunque esso non verrà aprioristicamente tralascia-  
to dalla società istante se si verificheranno condi-  
zioni incoraggianti.

Con osservanza.

Roma, 12/4/1979

IDROCARBURI DI CANADA S.p.A.



(Fausto Petitta)